

**ATTI DI INDIRIZZO***Risoluzioni in Commissione:*

La V Commissione,

visti gli orientamenti espressi nelle ultime sedute della Cassa Depositi e Prestiti in merito alle condizioni per la cessione dei mutui agli enti locali territoriali;

considerati gli impegni assunti dal Governo con ANCI e UPI nel corso della predisposizione e della discussione parlamentare sulla legge finanziaria 2003 in merito alla rinegoziazione, estinzione anticipata e allungamento dei periodi di ammortamento dei nuovi mutui locali;

valutate le difficoltà finanziarie dei bilanci 2003 degli enti locali in conseguenza dei vincoli e delle decurtazioni apportate dalla finanziaria stessa;

rilevata l'importanza considerevole degli investimenti degli enti locali ai fini delle condizioni economiche, ambientali e sociali dei territori;

sottolineata l'importanza dell'investimento locale quale elemento per fronteggiare una situazione economica in perdurante difficoltà;

ritiene che il Governo debba ancora adottare soluzioni idonee per i comuni in conformità agli impegni assunti. Purtroppo non si interviene a favore della rinegoziazione e della estinzione anticipata dei mutui in essere. Le soglie di accesso per i nuovi mutui ed ammortamento allungato sono inaccettabili e impraticabili: 1,5 milioni di euro per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, 7 milioni di euro per i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti;

impegna il Governo

al rispetto degli impegni assunti, nonché a:

a) consentire la rinegoziazione dei mutui in essere con la Cassa Depositi e

Prestiti con l'allungamento del periodo di ammortamento a 25 e 30 anni sulla base dei nuovi tassi;

b) consentire l'estinzione anticipata dei mutui in essere abolendo le penalizzazioni;

c) consentire, a richiesta, la trasformazione degli attuali tassi fissi in tassi variabili e viceversa;

d) abbattere le soglie quantitative per l'accesso ai nuovi mutui ad ammortamento allungato almeno per i comuni fino a 10.000 abitanti. A stabilire soglie accessibili e differenziate per fasce di comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti.

(7-00226)

« Russo Spena ».

La VII Commissione,

premesso che il Governo, in data 18 febbraio 2003, ha accolto l'ordine del giorno n. 9/3387/44 che lo impegna « a statuire, con successivi provvedimenti legislativi, l'inquadramento nel sistema educativo di istruzione e formazione di tutti i docenti di stenodattilografia e trattamento testi e di tutti i docenti tecnico-pratici in servizio alla stessa data con incarico a tempo indeterminato;

considerato che i docenti di dattilografia e di stenografia – classe di concorso – A/075 – non possono partecipare ad alcuna riconversione professionale e, quindi, fruire di una mobilità in altra disciplina proprio perché provvisti solo dell'abilitazione all'insegnamento conseguita a seguito di pubblico concorso per esami e titoli, come prevedono le disposizioni legislative vigenti;

rilevato che i suddetti docenti, con la paventata soppressione delle discipline dattilografia e stenografia, in caso di mancata riconversione universitaria, rischiano, dopo anni di insegnamento, svolto con

professionalità e dedizione, di ritrovarsi, ingiustamente, fuori dall'insegnamento e, soprattutto, senza lavoro;

rilevato inoltre che, il decreto ministeriale 25 ottobre 2002, n. 115, ha già accertato, per l'anno 2002-2003, un esubero di 425 unità per la classe di concorso A/075;

su tale materia è stata presentata una proposta di legge;

impegna il Governo a:

istituire la riconversione universitaria per i docenti appartenenti alla classe di concorso A/075 - dattilografia e stenografia;

affidare ai Docenti appartenenti alla — classe di concorso — A/075 — dattilografia e stenografia — l'insegnamento di tecnologie dell'informazione e della comunicazione — T.I.C. — che da anni sviluppano, unitamente alle proprie materie d'insegnamento, nei relativi *curricula* amministrativo IGEA — turistico — ITER — perito aziendale corrispondente in lingue estere — ERICA —, di pertinenza degli Istituti dipendenti dalla Direzione Tecnica del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

ad acquisire il parere dell'ente Unione professionale stenografica italiana — Onlus —, che raggruppa gli insegnanti di dattilografia e stenografia — classe di concorso A/075 —, nell'ambito dell'attuazione della suddetta riconversione universitaria.

(7-00225) « Capitelli, Sasso, Grignaffini ».

La XII Commissione,

premessi che:

la legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), all'articolo 52, commi 13 e 15, prevede, tra le altre cose, una serie di adempimenti a carico delle imprese produttrici di medicinali omeopatici;

sono emersi dei dubbi interpretativi relativamente alla corretta interpretazione della dizione « imprese produttrici » contenuta nelle norme medesime;

è evidente la volontà del legislatore di indicare con « imprese produttrici » tutte le aziende che abbiano presentato l'apposita documentazione per l'autorizzazione versando il contributo previsto, di cui al comma 34, articolo 85, della legge 23 dicembre 2000, n. 388;

impegna il Governo

ad emanare una circolare esplicativa che consenta di evitare ogni incertezza nell'applicazione dei commi 13 e 15 dell'articolo 52 della legge n. 289 del 2002, tenendo comunque conto della volontà del legislatore, come riportata in premessa.

(7-00227) « Zanella, Lucchese, Moroni, Labate, Zanotti, Francesca Martini ».

\* \* \*

## ATTI DI CONTROLLO

### PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

**BUONTEMPO.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

ogni anno, puntualmente, i fatti inerenti la stagione calcistica in corso di svolgimento riempiono le cronache non solo per i meriti sportivi espressi, ma, troppo spesso per gli incidenti e gli scontri tra opposte tifoserie e le forze di polizia impegnate nel mantenimento dell'ordine pubblico;

in occasione della partita di calcio Lazio-Milan, disputatasi allo stadio Olimpico di Roma il 29 settembre 2002, negli incidenti accaduti intorno alle ore 17, quaranta agenti tra cui alcune donne, tutti sprovvisti dell'adeguata attrezzatura anti-sommossa, sono finiti in balia di una